GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 18 NOVEMBRE — NUM. 271

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, *con decreto del giorno 16 corrente, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, ha nominato* **Senatori del Regno** *i signori:*

Berardi comm. marchese Filippo.
Castellano comm. avv. Errico.
Corsini principe di Sismano D. Tommaso.
D'Ancona professore Sansone.
Delle Favare Ugo comm. marchese Pietro.
Fazioli comm. conte Michele.
Germanetti comm. dott. Germano.
Greco-Cassia comm. avv. Luigi.
Morini cav. avv. Michele.
Pastore dott. Cesare.
Paternostro dott. comm. Francesco.
Plutino comm. Agostino.
Ranco comm. ing. Luigi.
Ranieri prof. avv. Antonio.
Riberi comm. avv. Spirito.
San Giorgi prof. Gaetano.
Sforza Cesarini duca Francesco.
Vallauri comm. prof. Tommaso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

UFFICIO DI QUESTURA

Cominciando da domenica, 19 corrente mese, i signori direttori dei giornali che si pubblicano in Roma potranno ritirare dall'ufficio di Questura del Senato i biglietti permanenti d'accesso alla tribuna dei giornalisti nell'Aula del Senato medesimo per la XV Legislatura, cessando di essere valevoli quelli della XIV.

Roma, 17 novembre 1882.

Senato del Regno

I signori senatori sono pregati d'intervenire alla riunione privata che avrà luogo martedì 21 corrente, alle ore 4 1/2 pomeridiane, nella sala delle Conferenze del Palazzo Senatorio, per l'estrazione a sorte della Deputazione incaricata di ricevere le LL. MM. ed AA. RR. in occasione della seduta Reale d'apertura della 1ª Sessione della XV Legislatura.

Roma, addì 18 novembre 1882.

I Senatori Questori
A. CHIAVARINA — F. VITELLESCHI.

Camera dei Deputati

I signori deputati sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo alle ore 3 pomeridiane di martedì 21 corrente, nella sala di lettura al primo piano del palazzo di Montecitorio, per l'estrazione a sorte della Deputazione incaricata di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale d'apertura della prima Sessione della XV Legislatura del Parlamento.

I Questori in ufficio: BORROMEO — DE RISEIS.

Camera dei Deputati

DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
SEZIONE QUESTURA.

Sino a nuova disposizione i biglietti permanenti d'accesso alle tribune nell'Aula della Camera dei deputati rilasciati nella scorsa Sessione continueranno ad essere valevoli per la imminente prima Sessione della XV Legislatura, ad eccezione di quelli per la tribuna della Presidenza che dovranno essere rinnovati.

D'ordine — *Il Direttore*: G. GALLETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della XV Legislatura del Parlamento avrà luogo mercoledì 22 corrente, alle ore 11 ant., nella grand'Aula del Palazzo di Montecitorio.

Si annunzia agli onorevoli signori senatori e deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera saranno

loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'Aula del palazzo di Montecitorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la XV Legislatura del Parlamento.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 19 giugno 1882:

A commendatore:

Brizio cav. Giuseppe, ispettore del Genio civile.
Spadon cav. Ottavio, id. id.
Milesi cav. Sereno, id. id.
Schioppo cav. Vincenzo, id. id.
Antonelli cav. Francesco, ingegnere capo a riposo id.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 17 settembre 1882:

Pavarino Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Aosta, tramutato ad Acqui;

Inghilleri Rosario, giudice del Tribunale civile e correzionale di Siracusa, con l'incarico dell'istruzione penale, id. a Catania senza il detto incarico;

Bellina-Viola Giuseppe, id. di Modica id., id. a Siracusa, con l'incarico dell'istruzione penale;

Bonazzi Giacomo, id. di Rovigo, applicato all'ufficio d'istruzione penale;

Beria d'Argentina Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Asti, tramutato a Torino;

Appiani Luigi, id. di Savona, id. ad Asti;

Freida cav. Gennaro, consigliere della Corte d'appello di Aquila, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per sei mesi, dal 1° settembre 1882;

Schiavoni cav. Camillo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lecce, id. id. per due mesi, dal 16 settembre 1882;

Garrone Francesco, id. di Vigevano, è tramutato ad Alessandria;

Belloni Felice, id. di Bobbio, incaricato dell'istruzione penale, id. a Vigevano senza il detto incarico;

Barbieri Casimiro, id. di Sciacca id., id. a Bobbio con lo stesso incarico;

Stecchini Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Piacenza, collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° ottobre 1882;

Beraudo Angelo, id. di Alessandria, in aspettativa per salute, id. id. per motivi di salute che non gli permettono di riassumere il servizio, col titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale, ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione o indennità che potrà competergli ai termini di legge, con decorrenza dal 16 agosto 1882;

Satta-Puliga cav. Antonio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Tempio, id. id., nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° ottobre 1882, col titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello;

Lauria cav. Amilcare, consigliere d'appello a Napoli, dispensato dal servizio nei termini dell'art. 202 della legge organica giudiziaria 6 dicembre 1865, n. 2626, a decorrere dal 1° ottobre 1882, e col titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione;

È accettata la volontaria dimissione presentata da Blanet di Briga Giuseppe dalla carica di giudice del Tribunale civile e correzionale di Mondovì, a datare dal 1° ottobre 1882;

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Mosso Angelo dalla carica di giudice del Tribunale di commercio di Torino, e da Bottoni Costantino dalla carica di giudice del Tribunale di commercio di Ferrara.

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1882:

Carrieri Carlo e Verde Filippo, aggiunti giudiziari presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, applicati all'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale medesimo.

Con RR. decreti del 20 settembre 1882:

Morizio cav. Ippolito, consigliere della Corte d'appello di Venezia, collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° ottobre 1882;

De Angelis Carlo, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Sassari, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Lanusei, collo stipendio di lire 4000;

Cicogna Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia, nominato vicepresidente dello stesso Tribunale civile e correzionale di Venezia, collo stipendio di lire 3600;

Steneri Augusto, id. di Este, tramutato a Padova, coll'incarico dell'istruzione penale e coll'indennità di annue lire 400;

Pinna-Arimondi Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Patti, tramutato a Tempio;

Triani Luigi, id. di Cagliari, id. a Casale;

Ciotto Andrea, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Casale, tramutato con la stessa qualità a Treviso.

Con RR. decreti del 24 settembre 1882:

De Stefani Nicolosi Giuseppe, presidente di Tribunale, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre corrente, confermato, a sua domanda, in aspettativa per gli stessi motivi di salute per due mesi dal 1° ottobre p. v.;

Della Rosa cav. Enrico, procuratore del Re presso il Tribunale di Modena, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° ottobre p. v., in seguito a sua domanda;

Rispo Achille, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ariano, incaricato dell'istruzione penale, id. id. id.;

Gandellini Giovanni, id. di Mantova, in servizio da oltre 10 anni e giudice dal gennaio 1882, collocato in aspettativa d'ufficio per constatati motivi di salute per mesi tre, dal 1° ottobre prossimo venturo;

Landi Achille, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera, tramutato a Novara;

Toesca Luigi, vicepresidente del Tribunale di commercio di Torino, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale d'Aosta;

Barba Liberatore, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trani, id. vicepresidente id. di Lucera;

Valbusa Adele, id. di Rovigo, incaricato dell'istruzione penale, id. id. id. di Sassari;

Pezzella Raffaele, id. di Sala Consilina, tramutato ad Ariano;

Marazita Francesco, id. di Lagonegro, id. a Lucera;

Pucci Scipione, id. di Ariano, id. a Sala;

Sacchi Serapione, id. di Lagonegro, incaricato della istruzione penale, id. ad Ariano, continuando nell'incarico dell'istruzione penale;

Quirini Marcantonio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Firenze, id. a Sassari;

Bacchialoni Adolfo, id. di Sassari, id. a Savona;

Pertusio Vittorio, id. di Palermo, id. a Firenze;
Da Lisca Giovanni, pretore nel 2° mandamento di Vicenza, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Mantova;
Quaranta Filippo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, id. di Mondovì;
Ruggiero Pietro, id. di Roma, id. di Frosinone;
D'Agostino Errico, id. di Salerno, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, id. sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Palermo;
Noschese Vincenzo, id. di Termini Imerese, tramutato a Messina.

Con RR. decreti del 29 settembre 1882:

Pasini Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovata infermità per mesi sei, dal 1° ottobre prossimo venturo;
Valentini cav. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre 1882, richiamato in servizio, a sua domanda, presso la stessa Corte, dal 1° ottobre 1882;
Roberti Guerino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione penale presso il Tribunale di Udine, richiamato al suo posto di giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia ed applicato all'ufficio d'istruzione penale;
Di Giuseppe Giuseppe, id. di Campobasso, incaricato della istruzione penale, tramutato a Cassino con applicazione ivi all'ufficio d'istruzione penale;
Oliveti Pietro, id. di Cassino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, id. a Campobasso con l'incarico della istruzione dei processi penali.

Con R. decreto del 29 settembre 1882 e sentito il Consiglio dei Ministri:

Fruginele cav. Domenico, consigliere della Corte di appello di Trani, nominato presidente di sezione presso la stessa Corte.

Con RR. decreti del 29 settembre 1882:

Di Jorio cav. Angelo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Rossano, tramutato a Lucera;
Rotondo Sergio, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lanciano, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Rossano.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1882:

Majelli cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo, applicato alla Corte di cassazione di Torino, nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino;
Di Martino cav. Domenico, id. di Napoli, applicato alla Corte di cassazione di Napoli;
Belli cav. Gaetano, id. di Messina, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto ottobre corrente, richiamato in servizio dal 1° novembre 1882, e tramutato alla Corte d'appello di Trani;
Foschini cav. Alessandro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Campobasso, nominato consigliere della Corte di appello di Messina;
Federici cav. Emilio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Udine, nominato presidente del Tribunale di commercio di Venezia;
Zannichelli Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Udine, tramutato a Venezia;
De Vecchi Giuseppe, id. di Taranto, id. a Trani;
Carcano Carlo, pretore del 5° mandamento di Milano, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Como;
Velle Vincenzo, id. del mandamento di Montecalvo Irpino, id. di Lagonegro, ed incaricato della istruzione dei processi penali;
Menin G. B., id. del mandamento di Cavarzere, id. di Este;
Montiglio cav. Vincenzo, consigliere della Corte di cassazione di Torino, collocato a riposo a sua domanda, col titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Medicina legale sperimentale *nella R. Università di Padova.*

È aperto il concorso alla cattedra di ***Medicina legale sperimentale*** presso la R. Università di Padova, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 febbraio 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 21 ottobre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione
G. FERRANDO.

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Cagliari,

Visti gli articoli 18, 19, 39 e 41 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie, approvato con Regio decreto 5 dicembre 1878, numero 4640, nonchè gli articoli 160 e 169 della legge 23 dicembre 1875, n. 2839;

Al seguito dell'autorizzazione Ministeriale all'uopo ottenuta,

Dichiara

Aperto l'esame di concorso a sei posti negli uffici di cancelleria e segreteria del distretto di questa Corte.

Chi aspira ad uno di detti posti deve far pervenire a questa Presidenza dimanda in via gerarchica non più tardi del quindici prossimo dicembre, corredandola dei seguenti documenti:

a) Per gli alunni e scrivani ammessi dopo la pubblicazione della legge 23 dicembre 1875 sforniti della licenza ginnasiale o di scuola tecnica è necessario giustificare con certificato del preside, vidimato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica, di aver fatto almeno due anni di corso ginnasiale o di scuola tecnica, e di aver superato lodevolmente i relativi esami annuali a sensi dell'articolo 41 del citato regolamento;

b) Gli alunni e scrivani nominati prima dell'attuazione della detta legge sono dispensati dall'obbligo della licenza ginnasiale o di scuola tecnica a sensi dell'articolo 38 del detto regolamento;

c) Gli alunni e scrivani indicati nelle lettere *a*) e *b*) debbono presentare un certificato di diligenza e regolare condotta, rilasciato dal cancelliere o segretario presso cui ebbe luogo il tirocinio.

L'esame sarà scritto e verbale.

Quello scritto consiste nella compilazione di un atto di cancelleria e nella risoluzione di un quesito sulla procedura civile e penale. I temi saranno designati dalla sorte tra i quindici proposti dalla Commissione secondo le norme stabilite dall'articolo 11 del ripetuto regolamento.

L'esame verbale verserà sulle istituzioni civili e sulla legge notarile, nonchè sulle leggi di bollo e registro e tariffe giudiziarie.

Dato a Cagliari, li 12 novembre 1882.

Il Primo Presidente GIACOSA — *Il Cancelliere* AMATI.

Composizione del corpo elettorale politico secondo le liste

Numero d'ordine	PROVINCIE e COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE presente	POPOLAZIONE residente (legale)	ELETTORI PER CENSO: Pagano per imposta diretta non meno di lire 19 80 l'anno fra imposta erariale e sovraimposta provinciale.	Affittuari di fondi rustici di cui hanno la conduzione diretta e pagano un fitto annuale non inferiore a lire 500.	Conduttori di fondi rustici a colonia parziaria, sopra i quali pesa un'imposta non inferiore a lire 80, compresa la sovraimposta provinciale.	Conduttori di fondi rustici, con contratto misto di fitto e di partecipazione al prodotto, sui quali pesa un'imposta non inferiore a lire 80, compresa la sovraimposta provinciale.	Pagano per la casa di abitazione, e per gli opifici, magazzini, ecc., una pigione da lire 150 a lire 400, secondo la popolazione.	Totale delle colonne 5 a 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Alessandria	729710	746441	31000	344	186	35	129	31694
2	Ancona	267338	277861	4818	25	571	1	21	5436
3	Aquila	353027	392477	9974	12	»	»	35	10021
4	Arezzo	238744	242785	5071	16	387	11	2	5487
5	Ascoli Piceno	209185	215395	2938	13	182	21	57	3211
6	Avellino	392619	397773	11704	218	3	»	25	11950
7	Bari	678148	682137	14089	3	»	»	10	14102
8	Belluno	174140	195419	2837	6	13	»	»	2856
9	Benevento	238425	240061	5488	171	5	»	22	5686
10	Bergamo	390775	404040	10333	202	218	172	10	10935
11	Bologna	457474	461172	10154	123	1246	22	50	11595
12	Brescia	471568	475467	15043	184	206	1	42	15476
13	Cagliari	420635	419972	8835	»	7	2	8	8852
14	Caltanissetta	265930	263859	5348	2	1	»	2	5353
15	Campobasso	365434	377695	7723	5	»	»	5	7733
16	Caserta	714131	725535	15448	64	45	40	4	15601
17	Catania	563440	564043	10069	196	16	8	615	10904
18	Catanzaro	433975	432064	9081	23	»	1	160	9265
19	Chieti	344048	353799	6929	6	5	»	43	6983
20	Como	515050	536641	13985	94	126	136	141	14482
21	Cosenza	451309	474392	9166	193	»	»	55	9419
22	Cremona	302138	304507	8808	456	40	75	81	9460
23	Cuneo	635400	664416	25178	206	253	97	93	25827
24	Ferrara	230807	230144	4514	20	30	»	6	4570
25	Firenze	790776	800672	17528	22	2180	3	94	19827
26	Foggia	356267	351235	8117	30	»	»	289	8436
27	Forlì	251110	254734	4000	18	205	5	22	4250
28	Genova	760122	787215	27459	124	50	184	475	28292
29	Girgenti	312487	313106	6125	20	»	»	10	6155
30	Grosseto	114295	104312	2842	1	8	»	3	2854
31	Lecce	553298	553586	12062	86	3	»	21	12172
32	Livorno	121612	121150	3470	»	2	»	26	3498
33	Lucca	284484	301474	8533	1	2	»	»	8536
34	Macerata	239713	250368	4114	7	143	19	10	4293
35	Mantova	295728	300311	7842	359	65	13	75	8354
36	Massa Carrara	169469	181007	4047	»	5	»	1	4053
37	Messina	460924	467233	8026	3	»	»	1	8030
38	Milano	1114991	1125553	25409	541	135	101	3022	29208
39	Modena	279454	289247	5911	42	78	2	46	6079
40	Napoli	1001245	992398	19553	110	7	1	644	20320
41	Novara	675926	704233	21805	490	102	44	385	22826
42	Padova	397762	397421	5490	437	79	81	266	6353
43	Palermo	699151	698622	12779	9	7	6	75	12876
44	Parma	267306	277293	6103	103	109	2	6	6323
45	Pavia	469831	478618	13985	558	106	18	192	14859
46	Perugia	572060	581450	11252	12	801	24	14	12103
47	Pesaro-Urbino	223043	228842	3601	9	59	»	5	3674
48	Piacenza	226717	234603	3630	282	642	»	430	4984
49	Pisa	283210	283643	7672	26	163	»	17	7878
50	Porto Maurizio	132251	138937	5619	1	3	1	40	5664
51	Potenza	524836	539197	11240	7	»	2	5	11254
52	Ravenna	225764	226667	4591	14	4	6	5	4620
53	Reggio Calabria	372623	374428	7237	12	3	»	27	7279
54	Reggio Emilia	244959	253486	5228	205	193	105	15	5746

definitive del 1882. — Notizie ricevute dalle Prefetture del Regno.

ELETTORI PER TITOLI DI CAPACITÀ												Totale delle colonne	Totale generale degli elettori che hanno il diritto attuale al voto	Sottufficiali e soldati in attività di servizio - Individui appartenenti a corpi militarmente organizzati in servizio dello Stato, delle provincie, dei comuni (Art. 14 della legge elettorale).	Totale generale degli elettori politici
Hanno compiuto la seconda elementare, o dimostrano di avere un'istruzione equivalente.	Membri effettivi di Accademie di scienze, lettere ed arti, presidenti, direttori e membri effettivi di Associazioni agrarie e di Comizi agrari.	Delegati e sopraintendenti scolastici, professori e maestri di qualunque grado, abilitati all'insegnamento, presidenti, direttori, ecc., di Istituti scolastici, ecc.	Laureati dalle Università e da Istituti superiori, avvocati e procuratori, notai, ragionieri, geometri, farmacisti, veterinari, ecc.	Con diploma di licenza liceale, ginnasiale, tecnica, ecc., o superarono l'esame di primo corso di Istituti secondari, ecc.	Servirono sotto le armi per non meno di due anni e frequentarono con profitto la scuola reggimentale, ecc.	Membri di ordini equestri nazionali.	Ex-consiglieri provinciali e comunali, giudici conciliatori, ecc., direttori di Banche, Casse di risparmio, ecc.	Impiegati dello Stato, delle provincie e dei comuni, delle Opere pie, Accademie, Istituti di credito, ecc.	Ufficiali e sott'ufficiali in attività di servizio o che uscirono con tale grado dall'esercito e dall'armata.	Decorati della medaglia d'oro o d'argento al valore civile, militare e di marina o come benemeriti della salute pubblica.	Decorati della medaglia dei Mille o della medaglia commemorativa delle guerre per l'indipendenza nazionale.	11 a 22	10 e 23		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
33680	20	1174	3482	1001	7182	89	1808	2179	1650	286	681	53232	84926	2240	87166
6451	5	715	900	725	1752	29	399	1147	264	18	396	12801	18257	623	18860
6723	2	513	656	236	3803	»	1104	405	134	16	73	13665	23686	1167	24853
5964	7	608	431	295	1635	2	187	348	115	24	319	9935	15422	473	15895
6456	6	719	696	181	1129	51	880	376	83	23	108	10708	13919	710	14629
8370	16	570	958	368	3832	38	613	555	300	33	72	15725	27675	?	27675
11358	25	1529	2007	784	3651	27	466	1935	319	30	55	22186	36288	1581	37869
9730	»	423	292	193	2373	»	1246	293	72	26	126	14774	17630	801	18431
5273	5	710	586	159	2608	54	697	642	190	16	39	10979	16665	615	17280
13917	28	528	708	616	5238	36	2306	795	256	41	211	24680	35615	1538	37153
14087	62	161	1067	444	4148	13	338	2554	334	49	204	24161	35756	1805	37561
20909	11	930	1162	821	3321	17	1868	907	483	108	279	30816	46292	1659	47951
2780	4	353	966	469	3526	18	636	894	437	76	64	10223	19075	991	20066
4401	»	276	634	490	1353	1	143	319	171	95	38	7921	13274	1124	14398
5151	6	618	892	275	3755	5	1579	557	119	31	153	13141	20874	751	21625
15969	50	1594	1737	441	3688	9	1182	1695	448	29	134	26976	42577	1426	44003
14744	2	853	2230	548	4114	20	325	1435	156	22	46	24495	35399	1630	37029
8678	4	703	1063	349	3520	2	1343	752	143	19	44	16615	25880	1030	26910
5947	10	449	844	198	3187	12	1385	929	182	30	73	13246	20229	884	21113
23681	23	589	896	458	7042	44	4897	788	439	127	614	39598	54080	1980	56060
7378	15	764	1087	282	3347	24	987	833	76	37	14	14844	24263	1197	25460
11892	3	560	894	353	1980	11	328	634	349	58	456	17518	26978	808	27786
16277	16	1080	1888	752	6273	138	1981	1369	1280	273	974	32301	58128	1465	59593
7800	»	235	751	126	860	3	84	665	92	8	180	10804	15374	733	16107
22603	3	1698	1665	521	5964	87	506	5429	844	54	708	40082	59909	2204	62113
3596	4	541	800	255	2568	11	301	555	124	15	67	8837	17273	855	18128
5396	3	646	581	194	1594	8	294	741	95	21	360	9953	14183	556	14739
27075	125	1503	2445	1873	6713	115	1395	2056	827	201	544	44869	73161	1681	74842
6705	»	236	600	149	2666	7	374	342	39	26	53	11197	17352	899	18251
2720	1	152	174	51	827	3	94	210	48	12	140	4432	7286	198	7484
8082	29	1051	1205	386	4185	4	750	676	214	41	46	16669	28841	1154	29995
7306	»	149	635	59	898	14	47	982	105	63	269	10527	14025	500	14525
6998	24	595	711	231	2284	50	226	1039	256	74	164	12652	21188	775	21963
8263	7	532	830	232	1592	6	395	426	94	11	178	12566	16859	684	17543
8103	34	451	910	329	1156	13	205	781	290	47	192	12811	21165	923	22088
4984	24	322	402	158	1528	20	346	333	107	19	179	8422	12475	285	12760
13061	12	2	1145	1	15	6	654	1974	124	37	8	17039	25069	1780	26849
35040	57	1252	4282	1219	6736	47	1145	4366	1571	143	903	56761	85969	3307	89276
8324	31	429	1623	229	1670	2	201	782	306	13	169	13779	19858	965	20823
19143	48	1552	4580	829	2169	29	460	9798	1937	24	67	40636	60956	1076	62032
25599	6	1108	1929	969	7635	110	5247	876	1019	358	1229	46085	68911	2622	70933
12410	3	569	1090	552	2207	33	295	856	244	13	53	18325	24678	1126	25804
10694	8	1126	2634	552	5749	33	744	3911	875	58	106	26490	39366	1026	40392
5726	26	714	906	602	1728	14	315	1297	370	45	449	12192	18515	963	19478
16861	4	542	1306	696	3596	25	753	831	537	120	595	25866	40725	287	41012
9887	22	1147	998	471	4593	18	1315	857	264	42	364	19978	32081	1391	33472
4301	95	760	589	425	1607	21	587	515	122	23	221	9266	12940	369	13309
5050	29	190	384	481	958	67	339	854	230	38	169	8789	13773	731	14504
11015	1	358	614	250	1643	85	125	717	147	12	271	15188	23066	787	23853
11691	11	373	578	507	1726	20	1126	733	341	70	125	17301	22965	272	23237
5725	12	621	1179	313	3840	119	726	699	171	21	41	13467	24721	1104	25825
6395	2	352	548	185	1158	6	83	496	150	23	252	9650	14270	472	14742
6102	27	567	990	199	3081	21	729	607	148	21	47	12539	19818	980	20798
8630	1	329	665	207	1274	12	185	436	233	42	308	12322	18068	1162	19230

Numero d'ordine	PROVINCIE e COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE presente	POPOLAZIONE residente (legale)	ELETTORI PER CENSO: Pagano per imposta diretta non meno di lire 19 80 l'anno, fra imposta erariale e sovraimposta provinciale.	Affittuari di fondi rustici di cui hanno la conduzione diretta e pagano un fitto annuale non inferiore a lire 500.	Conduttori di fondi rustici a colonia parziaria, sopra i quali pesa un'imposta non inferiore a lire 80, compresa la sovraimposta provinciale.	Conduttori di fondi rustici, con contratto misto di fitto e di partecipazione al prodotto, sui quali pesa un'imposta non inferiore a lire 80, compresa la sovraimposta provinciale.	Pagano per la casa di abitazione, o per gli opifici, magazzini, ecc., una pigione da lire 150 a lire 400, secondo la popolazione.	Totale delle colonne 5 a 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
55	Roma	903472	864851	17083	43	16	15	433	17590
56	Rovigo	217700	218574	4580	55	»	1	9	4645
57	Salerno	550159	573695	14317	235	9	1	305	14867
58	Sassari	261367	260478	5936	»	»	»	5	5991
59	Siena	205926	207013	5369	4	108	4	18	5503
60	Siracusa	343036	342482	6199	1	4	2	»	6206
61	Sondrio	120534	124914	2094	12	»	»	2	2108
62	Teramo	254806	259095	4072	19	31	4	3	4129
63	Torino	1029343	1063862	34409	526	280	88	289	35592
64	Trapani	283873	284727	5713	59	39	»	187	5998
65	Treviso	375704	381082	6017	30	54	10	10	6121
66	Udine	501745	528559	10990	78	127	45	88	11328
67	Venezia	356708	356273	8454	116	13	10	221	8814
68	Verona	394065	394868	11675	103	210	54	52	12094
69	Vicenza	396349	401765	11582	314	65	30	53	12044

RIEPILOGO PER

1	Piemonte	3070379	3178952	112392	1566	821	264	896	115939
2	Liguria	892373	926152	33078	125	53	185	515	33956
3	Lombardia	3680615	3750051	97499	2406	896	516	3565	104882
4	Veneto	2814173	2873961	61641	1139	561	231	699	64271
5	Emilia	2183391	2227346	44131	807	2507	142	580	48167
6	Umbria	572060	581450	11252	12	801	24	14	12103
7	Marche	939279	972466	15471	54	955	41	93	16614
8	Toscana	2203516	2242056	54532	70	2355	18	161	57636
9	Roma	903472	864851	17083	43	16	15	433	17590
10	Abruzzi e Molise	1317315	1383066	28698	42	36	4	86	28866
11	Campania	2896579	2929462	66510	798	69	42	1005	68424
12	Puglie	1587713	1586958	34268	119	3	»	320	34710
13	Basilicata	524836	539197	11240	7	»	2	5	11254
14	Calabrie	1257907	1280884	25484	233	3	1	242	25963
15	Sicilia	2928841	2934072	54259	290	67	16	890	55522
16	Sardegna	682002	680450	14821	»	7	2	13	14843
	Regno	28459451	28951374	682359	7711	9650	1503	9517	710740

(*) Da queste cifre mancano gli elettori inabilitati al voto (art. 14, legge elettorale politica) della provincia di Avellino.

ELETTORI PER TITOLI DI CAPACITÀ															
Hanno compiuto la seconda elementare, o dimostrano di avere un'istruzione equivalente.	Membri effettivi di Accademie di scienze, lettere ed arti, presidenti, direttori e membri effettivi di Associazioni agrarie e di Comizi agrari.	Delegati e soprintendenti scolastici, professori e maestri di qualunque grado, abilitati all'insegnamento, presidenti, direttori, ecc., di Istituti scolastici, ecc.	Laureati dalle Università e da Istituti superiori, avvocati e procuratori, notai, ragionieri, geometri, farmacisti, veterinari, ecc.	Con diploma di licenza liceale, ginnasiale, tecnica, ecc., o superarono l'esame di primo corso di Istituti secondari, ecc.	Servirono sotto le armi per non meno di due anni e frequentarono con profitto la scuola reggimentale, ecc.	Membri di ordini equestri nazionali.	Ex-consiglieri provinciali e comunali, giudici conciliatori, ecc., direttori di Banche, Casse di risparmio, ecc.	Impiegati dello Stato, delle provincie e dei comuni, delle Opere pie, Accademie, Istituti di credito, ecc.	Ufficiali e sott'ufficiali in attività di servizio o che uscirono con tal grado dall'esercito e dall'armata.	Decorati della medaglia d'oro o d'argento al valore civile, militare e di marina o come benemeriti della salute pubblica.	Decorati della medaglia dei Mille o della medaglia commemorativa delle guerre per l'indipendenza nazionale.	TOTALE delle colonne 11 a 22	TOTALE generale degli elettori che hanno il diritto attuale al voto 10 e 23	Sottufficiali e soldati in attività di servizio - Individui appartenenti a corpi militarmente organizzati in servizio dello Stato, delle provincie, dei comuni (Art. 14 della legge elettorale).	TOTALE generale degli elettori politici
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
20155	929	1658	1487	1517	4425	76	2083	7722	856	34	471	41413	59003	3190	62193
7984	»	347	449	491	1313	8	382	395	169	13	216	11767	16412	614	17026
7868	74	844	1464	464	3836	113	947	860	934	54	63	17521	32388	4451	36839
2636	»	338	608	450	2862	5	491	489	416	89	148	8532	14523	586	15109
5338	13	295	386	279	1382	5	153	349	146	16	249	8611	14114	462	14576
5559	5	546	974	379	3091	5	302	860	100	13	39	11873	18079	778	18857
2792	2	289	240	145	1767	4	1454	222	71	45	31	7062	9170	330	9500
6173	1	387	503	183	1573	28	782	375	105	24	60	10194	14323	475	14798
30703	15	2631	3073	1295	11228	124	5608	2949	2272	303	1460	61661	97253	2661	99914
6714	»	342	622	638	2864	9	163	489	109	15	52	12717	18715	775	19490
17564	9	540	644	336	3013	15	516	514	146	15	42	23354	29475	1435	30910
15605	14	512	743	670	5486	18	2413	718	302	34	108	26625	37953	1682	39635
8485	»	585	972	1621	3050	12	112	769	99	20	90	15815	24629	1805	26434
13239	21	670	992	367	3215	4	557	1880	107	23	215	21293	33387	1633	35020
13369	8	520	707	435	3492	5	639	711	282	6	111	20285	32329	1171	33500

COMPARTIMENTI.

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
106259	57	5993	10372	4017	32318	461	14644	7373	6221	1220	4344	193279	309218	8388	317606
38766	136	1876	3023	2330	8439	135	2521	2789	1168	271	669	62173	96129	1953	98082
133495	162	5141	10398	4637	30836	197	12956	9324	3996	689	3281	215112	319994	10832	330826
100052	58	4166	5389	4665	24149	95	6160	6136	1421	152	961	153904	218175	24190	242365
61408	154	3756	6525	2468	13390	125	1839	7825	1810	239	2091	101630	149797	7387	157184
9887	22	1147	998	471	4593	18	1315	857	264	42	364	19978	32081	1391	33472
25471	113	2726	3015	1563	6080	107	2261	2464	563	75	903	45341	61955	2386	64341
66928	73	4177	5018	1844	16161	216	1684	9407	1768	274	2299	109849	167485	5684	173169
20155	929	1658	1487	1517	4425	76	2083	7722	856	34	471	41413	59003	3190	62193
23994	19	1967	2895	892	12318	45	4850	2266	540	101	359	50246	79112	3277	82389
56623	193	5270	9325	2261	16133	243	3899	13550	3809	156	375	111837	180261	(*) 7568	(*) 187829
23036	58	3121	4012	1425	10404	42	1517	3166	657	86	168	47692	82402	3590	85992
5725	12	621	1179	313	3840	119	726	699	171	21	41	13467	24721	1104	25825
22153	46	2034	3140	830	9948	47	3059	2192	367	77	105	43998	69961	3207	73168
61878	27	3381	8839	2757	19852	81	2705	9330	1574	266	342	111032	166554	8012	174566
5416	4	691	1574	919	6388	23	1127	1383	853	165	212	18755	33598	1577	35175
761246	2063	47725	77689	32959	219274	2030	63346	86483	26038	3868	16985	1339706	2050446	(*) 94736	(*) 2144182

REGIA SCUOLA SUPERIORE
DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO

ESAMI DI CONCORSO *a due posti gratuiti della provincia di Torino per l'anno scolastico* 1882-1883.

Nel giorno 22 del corrente mese, alle ore 8 antimeridiane, nello ufficio della Direzione di questa R. Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti a due posti gratuiti vacanti a carico della provincia di Torino.

I concorrenti ai suddetti posti dovranno esser nativi della provincia stessa, e presentare prima del 20 novembre, alla segreteria della Scuola, la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'art. 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1. La fede di nascita da cui risulti aver compiuta l'età di sedici anni;
2. Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;
3. Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno in un Liceo governativo, o pareggiato, ovvero quello di aver compiuto tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana, secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538, della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti d'algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema.

L'esame orale durerà non meno di un'ora (articoli 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità, ed ottenuto almeno 8|10 dei voti.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 5 novembre 1882.

Il Direttore: VALLADA.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN RIO DE JANEIRO

Italiani morti in Rio de Janeiro nel 3° trimestre 1882.

Marzullo Benedetto, d'anni 26, coniugato, morto il 9 luglio.
Toja Natalia, d'anni 60, vedova, morta l'11.
Gianato Domenico, d'anni 34, celibe, morto il 14.
Zanese Claudina, d'anni 25, nubile, morta il 24.
Rimo Francesco, d'anni 32, coniugato, morto il 26.
Guzzo Antonio, d'anni 38, vedovo, morto il 27.
Pelluro Nicola, d'anni 63, coniugato, morto il 29.
Diacchi Giovanni, d'anni 42, id., morto il 6 agosto.
Chalerne Domenico, d'anni 32, id., morto il 17.
Bota Nicola, d'anni 51, celibe, morto il 19.
Borigia Giuseppe, d'anni 40, id., morto il 23.
Brusco Giuseppe, d'anni 5, morto il 27.
Calousera Natale, d'anni 40, celibe, morto il 3 settembre.
Lureto Deodolinda, di 8 mesi, morta il 6.
Salutan Maria, di 50 ore, morta l'11.
Santoro Giacomo, d'anni 35, celibe, morto il 12.
Brito Raffaele, di 14 mesi, morto il 14.
Poliste Giuseppe, d'anni 44, coniugato, morto il 25.
De Lucca Giuseppe, d'anni 17, celibe, morto il 29.
Arnoldi Giovanni, d'anni 57, coniugato, morto il 30.

REGIO CONSOLATO D'ITALIA
IN SAN FRANCESCO DI CALIFORNIA

DISTINTA *d'italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo Consolato nel 3° trimestre* 1882.

Castagnetto Francesco, da Rapallo (Liguria), d'anni 42, morto il 4 luglio a Bartrerville, Columbia inglese.
Andornetti G. B., da Scopello (Novara), d'anni 57, morto il 17 luglio in San Francisco.
Cassinelli Domenico, d'anni 14, morto il 19 luglio in San Francisco.
Arata Caterina, d'anni 36, morta il 2 agosto id.
Zolezi Maria, d'anni 30, morta il 7 id. id.
Arata Giuseppe, d'anni 63, morto l'8 id. id.
Barile Michele, d'anni 34, morto il 17 id. id.
Daneri Caterina, da Nè (Liguria), d'anni 37, morta il 22 id. id.
Devincenzi Angela, da Varese Ligure, d'anni 23, morta il 22 id. id.
Cascina Emanuele, da Genova, d'anni 46, morto il 25 id. id.
Guido Matteo, d'anni 40, morto il 6 settembre id.
Rabbino Maria, d'anni 50, morta il 9 id. id.
Muzio Domenico, morto il 16 settembre a Point San Pedro, contea Marin, California.
Brichetto Alessandro, da Orero (Liguria), d'anni 34, morto il 18 settembre in San Francisco.
Porcella Emilia, d'anni 26, morta il 19 id. id.
Bobbio A. M., d'anni 28, morto il 20 settembre a Princeton, contea Mariposa, California.
Ginocchio Vincenzo, da Borzonasca, Genova, d'anni 55, morto il 30 settembre in San Francisco.
Gosatti Cristoforo, da Brianzone, Sondrio, morto a Saratoga, contea Santa Clara, il 30 settembre.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Poichè nella seduta del 14 della Camera bassa d'Inghilterra il signor Gladstone ebbe date le spiegazioni che ieri abbiamo riferite, sir Stafford Northcote disse di non esserne soddisfatto e di credere dovere della opposizione di protestare, sia proponendo una mozione di aggiornamento della Camera, sia in qualunque altra forma, contro il contegno del governo che persiste a non voler dare schiarimenti sufficienti. Il governo, soggiunse sir Northcote, non ha diritto di rifiutare alla Camera delle spiegazioni sulle spese di una spedizione riguardo alla quale non si sono votati crediti che per un trimestre. Inoltre sir Northcote dichiarò di essere malcontento anche del contegno del governo riguardo alla mozione Burke.

Il signor Gladstone rispose che la convenzione sarà limitata alle condizioni della occupazione militare, e che non sarebbe conveniente dichiarare anticipatamente che altre proposte saranno fatte o che altre potenze saranno chiamate a

partecipare a un'altra convenzione relativa al futuro governo dell'Egitto.

Dopo di che la Camera riprese la discussione del suo nuovo regolamento.

Scrivono da Costantinopoli al *Daily News* che la Porta continua ad insistere per l'invio di un commissario turco in Egitto. La Porta sostiene che la presenza di un commissario turco in Egitto agevolerebbe grandemente i negoziati tra l'Inghilterra e il governo kedivale. Si diceva che Musurus pascià avesse ricevute istruzioni per rinnovare a lord Granville una tale proposta, che avrebbe anche l'appoggio di qualche potenza.

Lo stesso giornale crede sapere che il gabinetto di San Giacomo abbia chiesto al governo francese di sottoporgli una qualche proposta accettabile dall'Inghilterra affine di dare alla Francia un giusto compenso per la soppressione del controllo.

Si accenna ad una proposta che accorderebbe alla Francia la presidenza della Commissione del debito pubblico. Ma finora non venne conchiuso alcun accomodamento definitivo.

Ecco il testo del discorso letto dall'imperatore Guglielmo in occasione che veniva inaugurata la nuova Legislatura della Dieta di Prussia:

" *Illustri, nobili e onorevoli signori delle due Camere della Dieta*,

" Salutando la rappresentanza della Monarchia al principio di un nuovo periodo legislativo, provo il bisogno del cuore di ringraziare vivamente da questo posto il mio popolo per la manifestazione unanime d'affetto e devozione che diede a me ed alla mia Casa in occasione della nascita del mio pronipote.

" L'impulso dato all'industria dall'Esposizione imperiale, e insieme il buon ricolto verificatosi nella maggior parte del paese ispirano la fondata speranza d'un incremento progressivo della prosperità di tutte le classi del popolo.

" La sproporzione tra il bisogno e i mezzi dello Stato, la quale da parecchi anni ha indotto il mio governo a proporre l'introduzione di nuove imposte indirette nell'impero, sussiste tuttavia, in causa della reiezione di quasi tutte quelle proposte. Essa è così grande che non potrà venire levata se non si schiudono finalmente tali fondi di redditi. Anche la spesa ristretta entro i confini del bilancio come sono stati mantenuti fin qui non ha potuto essere coperta senza ricorrere a mezzi straordinari. Questi saranno pure necessari per l'anno venturo; si procacceranno usando del credito dello Stato. Un relativo progetto d'imprestito vi sarà presentato insieme al bilancio.

" Quanto agli ulteriori bisogni dello Stato, il mio governo si studierà — mediante speciali proposte di legge intese a collegare i progettati alleggerimenti dei pesi comunali e scolastici — e gli aumenti dei salari degli impiegati con nuovi e desiderabili ordinamenti organici — di ottenere quella simpatia e quell'adesione che pur sono state negate allo schema, più volte presentato, concernente l'impiego dell'eccedente delle entrate imperiali (*Verwendungs-Gesetz*).

" È da sperare che riesca così a far riconoscere il bisogno e a determinarne la grandezza d'accordo con voi, affinchè la legislazione dell'impero possa quindi occuparsi con migliore successo del modo di rimediarvi.

" Rispetto a un sol punto non si può adottare questo sistema, che richiede tempo. Il sollievo delle classi più povere dal peso dell'imposta di ricchezza mobile (*classensteuer*) deve, secondo la mia convinzione, seguire senza indugio. È mio desiderio che cessino presto le esecuzioni giudiziarie inerenti alla riscossione di quest'imposta, la cui durezza accresce la miseria. Vi sarà presentato un progetto di legge che sopprimerà subito e completamente le quattro categorie inferiori dell'imposta di ricchezza mobile, e che provvederà anche al modo di colmare per una volta tanto il disavanzo risultante.

" Il sistema delle ferrovie dello Stato, attuato nella maggior parte della Monarchia, giustifica, a mia soddisfazione, coi risultati che ha già dati, le aspettazioni che questa grande misura aveva destate. Vi sarà fatta la proposta di una nuova serie d'importanti raccordi ferroviari in diverse parti del paese.

" Vi sarà ripresentato il progetto di legge non esaurito nell'ultima sessione, per la costruzione della prima sezione di un canale che deve congiungere fra di loro i grandi fiumi nella parte occidentale della Monarchia.

" Vi saranno sottoposti progetti di legge destinati a semplificare l'amministrazione nei modi richiesti dai bisogni.

" Con ciò la cominciata riforma sarà condotta a un punto, il quale permetterà di estenderla prossimamente a tutto il territorio del Regno.

" A togliere gli inconvenienti e le durezze che si sono constatati nelle esecuzioni immobiliari vi sarà presentato un progetto di legge su tale materia.

" Il ripristinamento delle relazioni diplomatiche con la Curia romana ha favorito, a mia soddisfazione, le amichevoli relazioni col Capo supremo della Chiesa cattolica, ed io nutro la speranza che i sentimenti concilianti di cui il mio governo non cesserà di dar le prove, continueranno ad esercitare una favorevole influenza sulle nostre condizioni ecclesiastico-politiche.

" Intanto il mio governo continua, in base alle leggi urgenti e ai poteri discrezionali conferitigli, a tener conto di ogni bisogno dei miei sudditi cattolici nelle cose religiose, in modo compatibile cogli interessi dello Stato e della nazione.

" Mi riesce di speciale soddisfazione di potervi annunziare che le relazioni dell'impero tedesco con tutti i governi esteri, mi danno la convinzione che i benefizi della pace ci resteranno assicurati.

" Miei signori! Alla rappresentanza del regno si schiude nuovamente un largo campo d'importante lavoro. Ho la fiducia che questo lavoro sarà fruttifero in grazia del vostro volonteroso appoggio al mio governo anche nella nuova Sessione. „

Parecchi giornali madrileni annunziano che il governo di Spagna si è deciso ad occupare Santa Cruz de Marquepena sulla costa del Marocco.

Questa stazione era stata ceduta alla Spagna nel 1860, dopo la spedizione del generale O' Donnel, ma finora era rimasta in potestà del cherif. Questi aveva inviato a Madrid

parecchie missioni speciali per indurre la Spagna ad abbandonare tale stazione dietro un corrispettivo di 15 milioni di franchi, o dietro lo scambio dei territori necessari ad arrotondare i possedimenti spagnuoli intorno a Ceuta.

Ma l'attuale gabinetto di Madrid e la pubblica opinione hanno rifiutato le profferte del Marocco, molto più dietro la voce corsa che il sultano intendesse di cedere Santa Cruz ad una Compagnia inglese, creata a Londra nel 1881, per fondare delle fattorie e delle peschiere sulla costa meridionale del Marocco.

Tutta la stampa spagnuola, e specialmente i fogli militari, applaudiscono a questa risoluzione del governo.

L'opinione pubblica a Madrid, e specialmente nelle isole Canarie, dicono i corrispondenti, reclamava infatti da lungo tempo una risoluzione, da che sono queste isole che esercitano principalmente la industria della pesca su tutto il litorale.

Un corpo spedizionario, composto di fanteria marina, si imbarcherà al Ferrol sopra tre bastimenti da guerra per recarsi prima alle Canarie e poi a Santa Cruz, onde prendere possesso del territorio e dell'isola, che da ventidue anni tutti i governi avvicendatisi a Madrid avevano completamente trascurato.

Si assicura che il sultano del Marocco non opporrà alcuna difficoltà.

La *Kölnische Zeitung* pubblica una nota ufficiale indirizzata ai giornali di Ginevra nella quale si stabilisce che l'inchiesta aperta dalle autorità di quel Cantone, dietro invito del Consiglio federale, relativamente alle mene degli anarchici, non ha fornito nessuna prova della cooperazione diretta delle persone residenti nel territorio ginevrino, agli avvenimenti recenti di Montceau-les-Mines.

“ È ben più evidente, dice questa nota, che è nei grandi centri, e nominatamente in Francia ed in Inghilterra, che si trovano la sede del Comitato anarchico ed il focolare della propaganda rivoluzionaria. Epperò la persistenza che si mette a voler considerare Ginevra come il centro delle manovre anarchiche, non può essere ispirata che da malevolenza verso la Repubblica elvetica. Comunque, le autorità giudiziarie e la polizia di Ginevra continuano a dedicare tutta la loro attenzione a questi fatti. „

L'ammiragliato russo ha deciso di accrescere le flotte del Baltico e del Mar Nero, ed in conseguenza ha stabilito il seguente programma pel 1883:

“ Saranno costruite nove navi, delle quali sette per il Baltico e due per il Mar Nero.

“ Sopra le sette destinate per il Baltico vi saranno due corazzate, tre incrociatori e due cannoniere. Le due corazzate destinate per il Mar Nero saranno costruite a Sebastopoli e a Nicolajeff. „

L'ammiragliato si occupa pure degli studi per accrescere le difese di Cronstadt, tenendo conto dei risultati del bombardamento di Alessandria.

La questione dei confini tra il Brasile e la Repubblica Argentina che pareva assopita risorge ora più minacciosa che mai. Ecco quel che ne scrive l'*Union* di Buenos-Ayres:

“ Il dottore Avellaneda che era stato inviato a Rio Janeiro per cercare di calmare gli animi e di giungere ad un *modus vivendi* per evitare i pericoli di una guerra, è ritornato senza poter indurre il governo brasiliano ad accettare un arbitraggio; esso non ebbe che delle testimonianze di stima per la sua persona.

“ In questo momento il Brasile spinge i suoi armamenti con grande attività; esso fortifica la frontiera delle Missioni e quella dell'Uruguay, ed è quasi certo che si è assicurata la cooperazione dell'Uruguay ed il suo concorso armato in caso di guerra colla Repubblica Argentina.

“ Del resto, il ministero e le Camere hanno formalmente respinta la proposta fatta dal governo di Buenos-Ayres, di un arbitraggio della regina Vittoria, dichiarando che siccome le Missioni sono un paese che appartiene di diritto al Brasile, non v'era bisogno di far consacrare questo diritto da nessuno e non vi consentirebbe mai a cederne un palmo a chicchessia.

“ Credesi che il governo argentino attenderà il ritorno del dottor Avellaneda per prendere una decisione definitiva e porre al Brasile le ultime condizioni. „

Al Perù, dice l'*Agenzia Havas*, i monteneros continuano a saccheggiare amici e nemici, ed i chileni continuano ad inseguirli e ad impiccarli o fucilarli a dozzine. Sebbene il Chilì abbia offerto ultimamente delle condizioni di pace, molto moderate, il signor Garcia Calderon ha creduto doverle respingere. L'esibizione dei chileni di incaricarsi della sistemazione dei debiti esteri ha suscitato un'infinità di reclami.

Il signor Iglesias, ex-ministro della guerra sotto la presidenza di Pierola, ha convocato un Congresso di sette dipartimenti del nord, per decidere se v'era ragione di conchiudere la pace.

Il signor Iglesias dice nel suo proclama che la pace è necessaria; che coloro che profittano delle circostanze attuali per imporre le loro idee o conservare il loro potere sono dei traditori; che l'unione è necessaria per salvare la pace; che gli inganni costanti degli uomini pubblici del Perù hanno prodotta la sua rovina, alimentato uno spirito bellicoso e impedito la pace; che il falso amor proprio opponendosi alla cessione di una parte di territorio ha attirato sul popolo tutte le calamità.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 17. — *Camera dei comuni.* — Furono approvati gli articoli quarto e quinto del regolamento.

Northcote, essendo indisposto, partirà presto pel continente. Cross dirigerà l'opposizione..

Vienna, 17. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che sospende temporaneamente i diritti sull'importazione del frumento e dei legumi dall'Italia nel Tirolo.

Bombay, 16. — Il piroscafo *China*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato da Genova.

Pietroburgo, 17. — Giers arriverà in Italia il giorno 23 corrente.

Parigi, 17. — L'ambasciatore francese Decrais sarà in Roma il 15 dicembre p. v.

Scutari, 17. — Un fulmine fece saltare la polveriera e cagionò un grande incendio.

Madrid, 17. — Fu imbarcato un distaccamento per prendere possesso di Santa-Cruz, che il Marocco cedette alla Spagna nel 1862.

Londra, 17. — Il *Daily News* ha dal Cairo che un reggimento di guarnigione a Suez ricusa di recarsi nel Sudan.

Rovigo, 17. — Il Po da ieri è cresciuto di 7 centimetri; da 1 15 è salito a 1 08 sotto guardia; il canal Bianco è a 2 65 sopra zero. La Fossa Polesella è a 0 96 sotto guardia. L'inondazione del Polesine superiore è a 0 65, e quella dell'inferiore a 2 57 sotto guardia. Il dislivello delle acque è di m. 1 92.

Tempo nuvoloso.

Genova, 17. — L'on. Baccarini è arrivato alle 5 48. Fu ricevuto da parecchi deputati, dal prefetto e dalla presidenza della Associazione progressista.

Alle 2 30 sono arrivati i senatori Verga, Canonico e Cremona, e il segretario generale Del Giudice.

S. A. R. il Principe Amedeo arriverà domenica all'1 50.

Buda-Pest, 17. — La Delegazione austriaca votò secondo le proposte della Commissione lo stato straordinario delle spese per le truppe nelle provincie occupate.

Esiste quindi fra le cifre votate dalle due Delegazioni una differenza di cento mila fiorini approvati in più dalla Delegazione ungherese per l'approvigionamento delle truppe stanziate nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Genova, 17. — L'assessore anziano pubblicò un manifesto nel quale invita la cittadinanza a fare liete accoglienze ai rappresentanti della Germania e della Svizzera, nonchè a tutti gli italiani in questo momento ospiti nostri. Essi vengono ad acclamare nel compimento della ferrovia del Gottardo, che avvicina il Mediterraneo all'Europa centrale, il trionfo della scienza e del lavoro, un augurio di civiltà e di pace, la promessa di un grande sviluppo commerciale e il consolidarsi dei legami di amicizia che uniscono l'Italia alle altre due nazioni.

AURORA BOREALE

Ieri sera, mezz'ora dopo il tramonto del sole, comparve sul nostro orizzonte una bella aurora boreale. Oltre del magnifico arco rossastro sfumato in alto, vedevasi in basso il cosidetto segmento oscuro, che presentava una tinta azzurro-verdognola graziosissima. Alle ore 5 50 il nastro rosso alzavasi oltre a 30° sull'orizzonte, ma alle ore 5 55 le nubi improvvisamente coprirono quasi tutta la parte del cielo occupata dall'aurora, e un temporale con lampi si sviluppava a N. Alle 6 18 si fece un po' di chiaro, e attraverso all'aurora di già indebolita brillavano alcune stelle dell'Orsa Maggiore. Il punto più alto del segmento oscuro cadeva precisamente fra le stelle α e ζ di detta costellazione, elevato così di 14° sull'orizzonte ed a 17 da N verso W; press'a poco dunque nella direzione del meridiano magnetico, ed avente un'ampiezza di 45° circa. Il tempo continuava cattivo, e ad intervalli piovoso, ed alle ore 6 32 si videro le ultime traccie del fenomeno. Dalla luce aurorale non si riescì ad ottenere che un debolissimo spettro continuo, ma una tale osservazione non potè farsi nel momento più opportuno. Parecchie stelle filanti furono vedute attraverso l'aurora.

Una perturbazione magnetica ebbe luogo ieri e nella notte, e continua anche oggi, ed inoltre vi è nel sole una grande macchia visibile facilmente anche col solo uso di un vetro affumicato. Il diametro maggiore di detta macchia è poco meno della 13ª parte di quello apparente del disco solare; la macchia comparve al bordo orientale il 12 novembre nell'emisfero boreale del sole, e nel 12 e 13 vi furono perturbazioni magnetiche. Ieri non si potè osservarla che male in causa del tempo cattivo, ma ieri l'altro vedevansi sui suoi nuclei nubi di idrogeno, e questa mattina poi il fenomeno era brillantissimo, ciò che dimostra la maggiore intensità dei fenomeni solari al di sopra della macchia nell'atmosfera del sole, che possono anche chiamarsi aurore solari. La perturbazione magnetica poi di ieri e della notte si collega anche colla vasta depressione temporalesca che abbracciava gran parte dell'Europa centrale, e specialmente l'Italia. Ricorderemo però qui che al principio di ottobre ultimo un'altra aurora boreale fu osservata, e che anche allora vi furono forti perturbazioni magnetiche sulla terra e grandi macchie sul sole, comparse al bordo il 25 di settembre.

La Direzione dei telegrafi ci ha avvisati delle grandissime perturbazioni avvenute ieri sera su tutte le linee, e da Belluno, Milano, Torino, Moncalieri, Genova, Venezia, Porto Maurizio, Parma, Modena, Livorno e Viesti ci sono giunti telegrammi che dimostrano come al nord il fenomeno sia stato splendidissimo. Da Venezia poi il direttore di quell'Osservatorio aggiunge che anche ieri mattina alle 4 vedevansi lampi di luce aurorale.

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, 18 novembre 1882.

P. TACCHINI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	8,6	0,3
Domodossola	coperto	—	9,4	0,2
Milano	coperto	—	7,7	2,6
Verona	—	—	—	—
Venezia	piovoso	calmo	11,0	6,7
Torino	nebbioso	—	9,1	0,3
Parma	coperto	—	8,4	4,0
Modena	3/4 coperto	—	10,9	4,6
Genova	sereno	agitato	14,3	7,0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	13,9	6,9
P. Maurizio	1/4 coperto	agitato	13,6	6,4
Firenze	piovoso	—	14,2	7,7
Urbino	coperto	—	10,2	7,5
Ancona	coperto	calmo	14,8	9,3
Livorno	1/2 coperto	tempestoso	15,2	11,5
Perugia	coperto	—	11,7	5,6
Camerino	piovoso	—	10,5	1,4
Portoferraio	coperto	molto agit.	16,8	11,1
Aquila	coperto	—	10,2	6,0
Roma	cop. gocce	—	15,9	12,7
Foggia	piovoso	—	17,3	4,9
Napoli	coperto	tempestoso	11,7	—
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	piovoso	—	10,6	5,4
Lecce	3/4 coperto	—	18,7	11,5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	coperto	mosso	22,0	14,0
Catanzaro	coperto	—	18,2	13,5
Reggio Cal.	coperto	mosso	18,0	13,5
Palermo	nebbioso	mosso	21,8	15,1
Caltanissetta	coperto	—	16,7	10,6
P. Empedocle	coperto	mosso	18,6	12,8
Siracusa	3/4 coperto	mosso	21,3	12,2

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 novembre 1882.

Ciclone estesissimo intorno al centro d'Europa, avanzantesi al sud-est, il cui centro ha invaso l'Italia settentrionale, dove il barometro è disceso ancora 7 mm.

Nelle 24 ore pioggia quasi generale fortissima a Belluno, abbondante in alcune stazioni al centro; venti forti del 3° quadrante; Tirreno grosso; temperatura minima sotto zero a Belluno.

Stamane cielo coperto o piovoso; venti del 3° quadrante abbastanza forti o forti; fortissimi nel canale d'Otranto; barometro variabile da 749 a 760 mm. dal nord al sud.

Mare da agitato a grosso lungo la costa ligure e tirrenica, agitatissimo nel canale d'Otranto, agitato a mosso altrove.

Probabilità: tempo cattivo estendesi maggiormente al sud, venti freschi o forti giranti dal 3° al 4° quadrante, abbassamento di temperatura, specialmente al nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 novembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	750,1	750,1	749,9	752,9
Termomet. esterno (centigrado)	13 6	11,5	12,3	9,6
Umidità relativa....	77	82	80	82
Umidità assoluta..	8 98	8,26	8,51	7,22
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	SW. 20	NNE. 2	N. 4	Vario 7
Stato del cielo.......	10. goccie	10. coperto	7. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 14.0 C. = 11,2 R. | Min. = 7.7 C. = 6,2 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 13,9.

Fortissima perturbazione magnetica, che si manifestò verso il mezzodì. Chiarore aurorale alle ore 6 della sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 novembre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	87 87 1/2	—	87 87 1/2	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	90 17 1/2	90 20	90 17 1/2	90 20	90 22 1/2	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	88 90
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	97 50	—	97 50	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1045 »
Banca Generale	»	500	250	560 »	—	560 »	—	563 50	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	615 »	—	615 »	614 50	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	433 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	925 »	925 »	925 »	925 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	505 »	—	505 »	—	506 »	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	»	500	500	—	—	—	—	910 »	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	250	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	458 »
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	268 »
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	100 02 1/2	100 02 1/2
		chèques	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	25 18 Nom.
		chèques	—	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	—	—	—
	Oro	—	—	20 26 Nom.

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0

PREZZI FATTI:

Rend. it. 5 0[0 (1° luglio 1882) 90 22 1[2 fine c.
Banca Generale 563, 563 50, 564, 564 25, 564 50 fine corr.
Banco di Roma 614 50 fine c.
Società it. per cond. d'acqua 505, 507 fine c.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 910 fine c.

Il Sindaco: A. PIERI
Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, col quale venne dichiarato di pubblica utilità il progetto compilato dall'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane per la sistemazione del piazzale della stazione di Ontanese della linea Roma-Ceprano;

Veduto il decreto Prefettizio 8 ottobre 1882, n. 34748, col quale venne ordinato alla predetta Amministrazione il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità per gli stabili da occuparsi, determinate dalla perizia giudiziaria del sig. Cesare Bacchetti in data 24 agosto 1882 a favore dei proprietario sig. Romolo Romani del fu Girolamo;

Veduto il certificato rilasciato dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 28 ottobre 1882, col n. 6256, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, dei quali è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto, a cura e spese della suddetta Amministrazione, sarà registrato all'ufficio del Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Velletri, notificato al proprietario suunominato, a cui sarà inoltre notificata la perizia all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Velletri per la voltura in testa alla Amministrazione suddetta degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Velletri provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto.

Roma, addì 11 novembre 1882. *Per il Prefetto*: RITO.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

Romani Romolo fu Girolamo, domiciliato in Velletri — Descrizione ed indicazioni catastali: N. 4 frazioni di terreno incolto in contrada L'Ariana, vocabolo Colle Macchine, distinto in catasto per n. 2, alla sezione 1ª del comune di Velletri, col n. 1074[A], e le altre due alla sezione 8ª del detto comune, coi numeri 624 e 796.

Confinano colla ferrovia Roma-Ceprano la strada provinciale per Valmontone con quella della Fontana del Vallone, con la proprietà del comune di Velletri, colle vigne di Lariano e colle rimanenti proprietà dello stesso Romani — Superficie in metri quadrati da occuparsi 6410 — Indennità stabilita lire 761 48. 6396

P. G. N. 72716.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per la manutenzione delle strade suburbane Trionfale, Portuense, Laurentina, Ardeatina e Nomentana.

Stante la decretata abbreviazione dei termini, ad un'ora pomeridiana del giorno di venerdì 24 corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avranno luogo, in separati lotti, le gare delle aste per la manutenzione delle seguenti strade suburbane:

(1ª) Trionfale, dalla porta Angelica all'incontro della via nazionale Cassia ai casali della Giustiniana, della lunghezza di metri 11,253, per l'annua spesa approssimativa di lire 13,650.

(2ª) Portuense, dalla porta Portese alla Torre del fanale di Fiumicino, e braccio annesso dell'Isola Sacra, compreso fra i due rami del Tevere, della lunghezza di metri assieme 30,390 80, per l'annua approssimativa spesa di lire 14,700.

(3ª) Laurentina, dal ponticello di San Paolo al ponticello detto Schizzanello, della lunghezza di metri 13,844, per l'annua approssimativa spesa di lire 4900.

(4ª) Ardeatina, dalla chiesa "Domine quo vadis" fino alla traversa di Albano, presso i casali delle tenute della Falcognana, e delle Sette Chiese dall'Ostiense presso San Paolo all'Appia Antica presso San Sebastiano, della lunghezza di metri assieme 17,083 50, per l'annua approssimativa spesa di lire 6850.

(5ª) Nomentana, dalla soglia di porta Pia al casale di Capo Bianco, della lunghezza di metri 11,779, per l'annua approssimativa spesa di lire 11,000.

Si osserveranno principalmente le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I contratti di manutenzione avranno la durata di anni quattro e mezzo, cioè dal 1º gennaio 1883 a tutto il 30 giugno 1887, per le strade Trionfale, Portuense, Laurentina ed Ardeatina, e di anni due e mezzo, cioè dal 1º gennaio 1883 a tutto il 30 giugno 1885, per la strada Nomentana.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare "il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro che attesti della loro capacità ed attitudine a condurre lavori d'importanza" firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione ed in data non più remota di sei mesi, non che la fede della Cassa comunale da cui risulti avere eseguiti i seguenti depositi provvisori, cioè:

Per l'appalto della via	Trionfale	L. 682,50
Id.	Portuense	„ 735,00
Id.	Laurentina	„ 245,00
Id.	Ardeatina	„ 342,50
Id.	Nomentana	„ 550,00

Tali depositi dovranno essere cambiati dai deliberatari come cauzione definitiva in

L. 1365	per l'appalto della	Trionfale
„ 1470	id.	Portuense
„ 490	id.	Laurentina
„ 685	id.	Ardeatina
„ 1100	id.	Nomentana

4. Prima della stipulazione dei contratti ciascun deliberatario dovrà versare la somma occorrente per le spese dell'asta e del contratto, che saranno ad intiero suo carico, cioè:

Per quello della via	Trionfale	L. 1000
Id.	Portuense	„ 1000
Id.	Laurentina	„ 600
Id.	Ardeatina	„ 700
Id.	Nomentana	„ 600

5. Fino ad un'ora pomeridiana del giorno di lunedì 4 dicembre prossimo futuro potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale.

6. I contratti dovranno essere stipulati entro tre giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che i deliberatari non si rendano all'invito stesso, nonchè della perdita dei suddetti depositi, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto loro carico, rischio e responsabilità.

I capitolati particolari e gli altri che serviranno di base ai contratti sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 15 novembre 1882.

6386 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

SOCIETÀ VETRARIA VENETO-TRENTINA IN MILANO

(1ª *pubblicazione*)

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione, i signori azionisti della Società Vetraria Veneto-Trentina sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 18 dicembre p. v., alle ore otto pomeridiane, nel locale in via Montebello, n. 27, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione dell'aumento di capitale sociale, colle modalità proposte dal Consiglio.

Milano, 14 dicembre 1882.

Per il Consiglio d'amministrazione: PIO COZZI, presidente.

Avvertenza — Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate nella Cassa della Banca Generale non più tardi del giorno 13 dicembre p. v. 6399

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 ottobre 1882, per i

Lavori pel proseguimento della sistemazione della Piazza d'armi al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di L. 28,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 15 87 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in L. 23,556 40, scade a mezzodì del giorno 1º dicembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 9 ant. alle 12 meridiane del giorno 1º dicembre 1882.

Roma, li 16 novembre 1882.

6383 *Il Segretario*: S. BUONDONNO.

PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA.

Appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per la provincia di Firenze negli anni 1883, 1884 e 1885.

Nel termine utile (fatali) è stata presentata regolare offerta di ribasso di lire sette per ogni cento lire sul complessivo prezzo di provvisorio deliberamento dell'appalto suddetto.

Si reca quindi a pubblica notizia che nel giorno 5 dicembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, ad un nuovo incanto ad estinzione di candele, con aggiudicazione definitiva sul complessivo prezzo di lire 84,918 30, a tanto ridotto al seguito della suscitata nuova offerta.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a centesimi 25 per ogni cento lire sul prezzo suddetto.

Chiunque intenda aspirare a tale incanto si presenterà in questa Prefettura nel giorno ed ora suindicati, munito di un certificato dell'autorità municipale, in data non anteriore a sei mesi, comprovante la di lui probità, solventezza ed idoneità a detto genere di servizio, e della ricevuta del deposito, fatto in una Tesoreria provinciale, di lire 1000, in biglietti di Banca, a garanzia dell'asta medesima.

Firenze, li 14 novembre 1882.

6342 *Il Segretario delegato*: U. RINGRESSI.

Provincia di Padova — Distretto di Este

COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE

AVVISO D'ASTA per la fornitura di materia e mezzi necessari alla manutenzione delle strade tutte del Comune pell'epoca dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1891.

Si fa noto al pubblico

Che alle ore 10 ant. del giorno 5 dicembre p. v. avrà luogo in questo Municipio, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, un esperimento d'asta a schede segrete, per l'appalto di cui sopra.

2. L'asta verrà aperta sul dato di lire 6529 52, come è descritto nel progetto 4 agosto 1882, compilato dall'ingegnere direttore, e le offerte verranno estese in carta filogranata da lira 1 20, firmate e presentate in piego suggellato; dovranno superare o raggiungere il limite minimo di ribasso fissato dalla scheda che depositerà la Giunta municipale.

3. Il capitolato del progetto, che formerà parte integrante del verbale di deliberazione del contratto da stipularsi, rimarrà ostensibile in questa segreteria, in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio, unitamente a' tutte le altre pezze, ed a questo l'assuntore dovrà strettamente attenersi, salvo quanto viene diversamente disposto col presente avviso.

4. Non si procederà alla provvisoria aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

5. Le offerte che devono essere fatte in ribasso saranno in ragione percentuale.

6. Ogni aspirante dovrà unire alla propria offerta il deposito cauzionale di lire 300.

7. Finito l'incanto, i depositi verranno restituiti, per eccezione di quello appartenente al deliberatario, il quale servirà al pagamento delle spese tutte occorrenti per gli avvisi d'asta, atti d'incanto, contratto e copie, tasse di registro e bollo, che devono stare ad esclusivo carico dell'assuntore, salva liquidazione dopo la stipulazione del contratto, a garanzia del quale, prima della firma, dovrà depositare nella Cassa comunale, e lasciarvi fino alla cessazione del contratto stesso, lire 500 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, od almeno una garanzia di persona di piena soddisfazione della stazione appaltante.

8. Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria, che non potranno essere inferiori del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, decorre fino al mezzodì del quindicesimo giorno successivo alla delibera, ossia fino alle ore 12 meridiane del 20 dicembre suddetto.

9. Il deliberatario definitivo dovrà stipulare il contratto al più tardi entro 15 giorni dal dì in cui sarà ufficialmente avvisato di essere a lui rimasto definitivamente deliberato l'appalto.

Non corrispondendo a tale invito andrà soggetto alle penalità comminate dalla legge, ed alla perdita del deposito di lire 300.

10. Il pagamento della materia verrà eseguito dalla Cassa comunale per due terzi, tosto approvato il verbale di misurazione; per l'altro terzo, colla aggiunta dell'importo delle altre somministrazioni, appena avuta la finale liquidazione dell'esercizio annuale.

11. L'assuntore sarà obbligato annualmente al pagamento delle spese in bolli per polizze, settimanali, od altro necessari per la regolare compilazione delle liquidazioni, giusta le norme emanate o da emanarsi in materia di tasse, bollo e registro.

12. Finalmente, cadendo deserto l'esperimento nel giorno sopraindicato, si procederà per un secondo nel giorno di lunedì 11 dicembre successivo, ora medesima.

Dal Municipio di Vighizzolo d'Este, il 7 novembre 1882.

6349 *Il ff. di Sindaco*: A. VANCENATO.

Banca Generale

ESATTORIA CONSORZIALE DI FRASCATI

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Avviso per vendite coatte di immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 dicembre 1882, nel locale della Pretura, con l'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura di Frascati, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti appresso, ed appartenenti ai sottonotati contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita:

1. Desantis Margherita fu Baldassare — Casa al 2° piano in due vani, via Sopporto Scaccia, n. 3, confinanti Deluca Antonio fu Michele, Sellati Pietro fu Tommaso, Cegni Maria fu Vincenzo, coi numeri 160,3, 161|3 di mappa, sezione 2ª, con la rendita imponibile di lire 22 50, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 219 60, con la somma da depositarsi a garanzia di lire 10 98.

2. Querrini Giustina in Delnero — Casa al 1° piano, in due vani, via Le Scalette, confinanti Casciotti Francesco fu Gioacchino, Tinozzi Pietro Giuseppe e Clementina fu Marcoantonio e strada, col n. 54|2 di mappa, sez. 2ª, con la rendita imponibile di lire 22 50, pel prezzo minimo liquidato a termine dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 219 60, con la somma da depositarsi a garanzia di lire 10 98.

3. Mesoni Mariano fu Antonio — Casa di tre piani in sei vani, via dei Caprari, confinanti Centioni Vincenzo fu Giovanni Battista, Blasi Paolo fu Francesco e Gatta Francesco fu Antonio, col n. 2099 di mappa, sez. 2ª, con la rendita imponibile di lire 67 50, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice procedura civile in lire 652 20, con la somma da depositarsi a garanzia in lire 32 61.

4. De Luca Francesco di Mattia — Casa al 1° piano e pianterreno, in tre vani, piazza Vecchia, numeri 7 e 8, confinanti Casciotti D. Benedetto fu Tommaso e strada da tre lati, col n. 122|1 di mappa, sez. 2ª, con la rendita imponibile di lire 52 50, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice procedura civile in lire 511 80, con la somma da depositarsi a garanzia in lire 25 59.

5. Sciampticotti Antonia fu Benedetto — Casa al pianterreno in un piano e 4 vani, via Sopporto Scaccia, nn. 34, 35, 37, confinanti Evangelisti Pietro fu Giovanni, Santangeli Augusto fu Pietro, Lucatelli Carlo fu Paolo, coi numeri 156|1, 157|2 di mappa, sez. 2ª, con la rendita imponibile di lire 37 50, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 365 40, con la somma da depositarsi a garanzia in lire 18 37.

6. Guerrini Teresa fu Bartolomeo — Casa con stalla in tre piani e cinque vani, via del Tufo, n. 22, confinanti Vanni Luigi fu Gregorio, Calcagni Lucia vedova Lacana, Deluca Mattia fu Francesco e strada, col n. 2053 di mappa, sez. 2ª, con la rendita imponibile di lire 52 50, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice procedura civile in lire 511 80, con la somma da depositarsi a garanzia in lire 25 59.

7. Rossetti Angelo fu Giuseppe — Casa in tre piani e quattro vani, via Le Scalette, n. 46, confinanti Polidori Vincenzo fu Pietro, Botti Gaspare fu Francesco, Carnevali Luigi fu Francesco e strada, col num. 86|3 di mappa, sez. 2ª, con la rendita imponibile di lire 52 50, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice procedura civile in lire 511 80, con la somma da depositarsi a garanzia di lire 25 59.

8. Leandri Domenico fu Antonio — Utile e diretto dominio di un terreno a vigna, vocabolo Caleare, in territorio di Rocca di Papa, della superficie di tavole 3 57, col n. 1797 di mappa, sez. 1ª, con la rendita imponibile di lire 62 30, pel prezzo minimo liquidato a termine dell'articolo 663 del Codice procedura civile in lire 387, con la somma da depositarsi a garanzia in lire 19 35.

9. Vitali Angela di Luigi — Cantina pianterreno in un vano, via dei Caprari, confinanti Querrini Tommaso fu Antonio, Botti Gaspare fu Francesco e strada, col n. 2996|2, sez. 2ª, della rendita imponibile di lire 30, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice procedura civile in lire 292 80, con la somma da depositarsi a garanzia in lire 14 64.

10. Menichini Brigida vedova Martini ed altri — Utile e diretto dominio di un terreno pometo, contrada Grotte dell'Acqua, confinanti Menichini Luisa fu Pompeo, Guerrini Gaetano fu Gio. Maria e strada, della superficie di tav. 3 87, col n. 1041 di mappa, sezione 2ª, con la rendita imponibile di lire 48 37, pel prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice procedura civile in lire 300 60, con la somma da depositarsi a garanzia in lire 15 03.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo il 14 dicembre 1882, ed il secondo nel giorno 19 dicembre 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Frascati, 9 ottobre 1882.

6406 Per l'Esattore — *Il Collettore*: N. POLIZIANI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno 1° dell'entrante mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti ad offerte segrete per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Pontecagnano-Battipaglia, della lunghezza di chilometri 9 e metri 865, per l'annuo estaglio di lire 12,331 25, cioè lire 1250 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto, avendo luogo a schede segrete, sarà, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dal relativo capitolato, aggiudicato a favore del migliore offerente.

Avrà la durata di anni 6, a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti dovranno presentare nel giorno ed ora suindicati, in piego suggellato, le loro offerte in iscritto.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere su carta da bollo da lire 0 50;

2. Esprimere in esteso le cifre dello estaglio che si offre per ogni chilometro;

3. Essere garentite da deposito di lire 1250;

4. Essere corredate di certificato d'idoneità rilasciato da ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore a sei mesi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite nel capitolato di appalto, o riferentisi ad offerte altrui, si ritengono come nulle.

Il deposito sarà restituito ai sollicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino a'la stipula del contratto stesso.

Fra giorni cinque dall'aggiudica l'appaltatore dovrà dare cauzione definitiva corrispondente ad un'annata di estaglio, che risulterà dall'incanto in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del Prestito della provincia, calcolati al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gl'incanti, niuna esclusa, nonchè quella del contratto da stipularsi, saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, li 13 novembre 1882.

6340 *Il Direttore degli Uffici provinciali:* AQUARO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

PEL MINISTERO DELL'INTERNO

Appalto del servizio di mantenimento della Casa penale di Paliano

AVVISO D'ASTA per l'offerta del ventesimo a termini abbreviati.

L'appalto quinquennale del servizio di mantenimento della Casa penale di Paliano, secondo le notificazioni d'asta pubblicate dal Ministero dell'Interno in data del 4 e 30 ottobre ultimo scorso, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di centesimi due e millesimi settantacinque sulla diaria di centesimi sessantotto determinata a base d'asta.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 24 del mese corrente.

Si richiamano per la relativa osservanza le due notificazioni succitate che dovranno intendersi come letteralmente trascritte nel presente avviso.

Roma, 15 novembre 1882.

6410 *Il Segretario delegato:* A. GIGLIESI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI NUORO

AVVISO *di provvisorio deliberamento* per lo appalto della strada Oliena-Orgosolo.

Nei due pubblici incanti tenutisi in questo giorno a termini dell'avviso d'asta 19 ottobre p. p.:

1. Per l'appalto del tronco stradale cadente nel territorio di Oliena, della lunghezza di metri 8455;

2. Pel tronco cadente nel territorio di Orgosolo, della lunghezza di metri 10,609, furono provvisoriamente aggiudicati per la strada di Oliena al signor Debernardi Eugenio, con ribasso di lire 22,800 — Per la strada di Orgosolo, al signor Borione Giacomo, con ribasso di lire 38,500, e così pel ridotto prezzo complessivo di

Lire 77,700 pel tronco di Oliena;
Lire 117,000 pel tronco di Orgosolo.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, è stabilito col mezzodì del giorno 29 andante.

Le offerte suddette saranno ricevute da questa Sottoprefettura insieme al certificato e ricevuta di deposito indicati nell'avviso d'asta 19 ottobre scorso, nelle solite ore di ufficio.

Nuoro, 14 novembre 1882.

6379 *Il Sottosegretario:* PERETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 42).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista dei tessuti, di cui nell'avviso d'asta 23 ottobre scorso, n. 39, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI da provvedersi	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	N. dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1,30	Metri	15000	10 »	150,000 »	15	1000 »	10,000 »	1000 »	5 5 5	27 28 26 55 25 36
2	Panno turchino da vestiario dei Reali carabinieri, alto metri 1,40	»	10000	12 »	120,000 »	10	1000 »	12,000 »	1200 »	4 5 1	23 28 22 62 22 55

ANNOTAZIONI. — Le provviste sopraindicate dovranno essere consegnate nel magazzino centrale militare di Firenze, via San Gallo, n. 27, nel termine di giorni 180, a decorrere dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato avviso della approvazione dei singoli contratti, metà di ogni lotto entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 29 novembre corrente, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questa Direzione, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 39, e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 14 novembre 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare

6370 *Il Capitano Commissario:* ROTONDO.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 15 novembre corrente anno 1882, innanzi la seconda sezione, ebbe luogo la vendita all'asta pubblica dei seguenti fondi, espropriati ad istanza di Antonio Zaglioni, in danno dell'ingegnere Alessandro Cerbara, quale tutore dei minori figli ed eredi dei furono Augusto Faraoni ed Agata Luzi, e cioè:

1. Terreno pascolivo, vocabolo Monte Marino, distinto col numero di mappa 852, sezione prima, gravato di canone baj. 50 per ogni quarta al principe Boncompagni, confinanti fosso, Lucidi Lucia, ora Cavallini Serafino, e Gallieno Veronica.

2. Terreno pascolivo in vocabolo Vigna del Piano, distinto col numero di mappa 885, confinanti fosso, principe Piombino e Confraternita del Sacramento.

3. Terreno seminativo in contrada Monte Monaci, distinto col numero di mappa 475, sezione seconda, gravato di canone di bajocchi cinquanta per ogni quarta al principe Boncompagni, e confinanti strada, Cantoni Ferdinando e Luzi Angela in Polinari.

4. Terreno seminativo e pascolivo in contrada Monte Monaci, distinto al numero di mappa 1034, 1035, sezione 1ª, gravato di canone di bajocchi 50 per ogni quarta al principe Boncompagni, e confinanti strada, fosso e Vascucci Isidori.

5. Casa, secondo piano, in via della Pietà, numero civico 20, di piano uno e vani due, distinta in mappa al numero 322 sub. 3, sezione 1ª, confinanti strada, Bocciardi del fu Mariano, enfiteuti alla Confraternita del Sagramento, Boccí Valerio e Vallacci Maddalena vedova Martini.

Quali fondi sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire dieci e centesimi ottanta.

Che detti fondi sono stati aggiudicati a favore del signor Crimini Alessandro del fu Antonio, domiciliato in Roma, piazza del Grillo, numero dieci, per il prezzo da esso offerto di lire settecento e centesimi settantacinque;

Che ora sul prezzo indicato di lire 700 e centesimi 75 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

E che infine il termine utile per tale aumento scade col giorno 30 corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dello articolo seicentottanta del Codice di procedura civile.

Roma, 16 novembre 1882.

Il vicecancelliere
Firmato Castellani.

Per copia semplice, conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione.

Si dichiara che l'originale è munito di bollo speciale di tassa di registro di lire 1 20.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, li 16 novembre 1882.

6384 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Pubblicazione a sensi dell'art. 25 del Codice civile.

Si rende noto che nella procedura per dichiarazione d'assenza del conte Vitaliano Confalonieri, del vivente conte Luigi, di Milano, il Tribunale civile e correzionale di Milano, con sentenza 6 luglio 1882, n. 710 (registrata in Milano il 10 stesso mese, al n. 6245, vol. 223, Atti giudiziari, con lire sei), ha dichiarata l'assenza del detto conte Vitaliano Confalonieri pei conseguenti effetti di ragione e di legge. 5785

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere allo appalto dei lavori qui appresso indicati, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere ad uno o a più lotti.

Primo lotto.

1. Estrazione di materiali dalla cava dell'Ansedonia, e fornitura di metri cubi 21,400 pietrisco occorrente alla massicciata del tronco compreso fra le stazioni di Santa Marinella e Talamone.

2. Costruzione di metri lineari 25,037 di muri a secco per la chiusura della via Roma-Civitavecchia-Pisa, fra i chilometri $115_{,912}$ e $131_{,081}$, e fra quelli $131_{,284}$ e $149_{,104}$.

Secondo lotto.

1. Estrazione di materiali dalla Cava del Collecchio, e fornitura di metri cubi 10,600 pietrisco, occorrenti alla massicciata del tronco compreso fra le stazioni di Talamone e Grosseto.

2. Costruzione di metri lineari 13,853 di muri a secco per chiusura della via Roma-Civitavecchia-Pisa fra i chilometri $169_{,056}$ e $175_{,568}$.

Terzo lotto.

1. Estrazione di materiali dalla cava di Santa Severa, e fornitura di metri cubi 10,000 pietrisco occorrente alla massicciata dei tratti compresi fra le stazioni di Palo e Civitavecchia.

2. Costruzione di metri lineari 15,000 di muri a secco per chiusura della via Roma-Civitavecchia, fra i chilometri $48_{,497}$ e $62_{,504}$, nonchè dalla stazione di Santa Severa alla Cava.

Il capitolato, a forma del quale dovranno essere eseguiti i suindicati lavori, è visibile presso la Direzione generale dell'Amministrazione in Firenze (piazza dell'Unità Italiana, n. 7), nell'ufficio dell'ingegnere caposervizio del mantenimento, palazzo della Dogana a Porta al Prato, e presso l'ingegnere capo della 3ª sezione (stazione centrale di Roma).

Per essere ammesso al concorso ogni offerente dovrà depositare nella Cassa dell'Amministrazione, in Firenze, o presso il sottocassiere in Roma, la somma di lire 6000 per il primo lotto e di lire 3500 per il secondo e per il terzo lotto. Questo deposito potrà esser fatto in moneta legale o in cartelle del consolidato italiano 5 per cento, valutato al corso del giorno.

Le offerte, redatte in carta bollata da lira una, dovranno pervenire in busta sigillata alla Direzione generale delle Strade Ferrate Romane, in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 28 corrente mese. Sulla busta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per materiali da estrarsi dalla cava di...

L'Amministrazione non s'intende vincolata a scegliere fra i concorrenti il minore offerente, e può anche non accettare alcuna delle offerte pervenutele, e ciò senz'obbligo d'indicarne il motivo.

Firenze, 15 novembre 1882.

6363 La Direzione Generale.

MUNICIPIO DI RAGUSA

Avviso di secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno di ieri, 12 corrente, si avverte il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno tre entrante dicembre, in una sala di questo ufficio comunale, alla presenza dell'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto, sulle stesse basi del primo, col metodo della candela vergine, per aggiudicare, a favore dell'ultimo e migliore offerente, l'appalto della percezione dei dazi di consumo governativi e dei centesimi addizionali comunali, pel periodo di anni tre, a cominciare dalla mezzanotte del 31 dicembre 1882 alla mezzanotte del 31 dicembre 1885.

L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di lire 169,740, e sotto l'osservanza delle condizioni tutte contenute nel capitolato redatto dalla Giunta municipale che trovasi depositato nella segreteria comunale, onde ognuno possa prenderne conoscenza nelle ore d'ufficio dalle 8 ant. ad un'ora pom.

Ogni offerente dovrà, prima dell'apertura dell'asta, presentare al sindaco una cauzione provvisoria corrispondente al sesto dell'annuo estaglio, in biglietto di tenuta a firma di persona notoriamente solvibile e ben vista a chi presiede all'asta; dovrà inoltre depositare, a mani del sindaco stesso, la somma di lire 2300 a garanzia delle spese occorrenti tanto per l'aggiudicazione, quanto pel successivo contratto.

Il termine per gli aumenti non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 18 stesso mese di dicembre.

Le offerte devono essere fatte alla ragione decimale di centesimi dieci per ogni lire mille.

Trattandosi di secondo incanto, si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, a senso dell'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Ragusa, 13 novembre 1882.

Pel Sindaco — *L'Assessore anziano*: G. CASCONE.

6375 *Il Segretario*: N. Nobile.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale di Avellino.

Giuseppe, Silvestro, Agnese e Teresa Sgambati del fu Giovannantonio, e la di loro madre Gaetana de Caterina, di Sirignano, eredi per testamento del defunto di loro zio Giuseppe Sgambati, notaio, che resedeva nel comune di Sirignano, domandano che il Tribunale disponga a di loro favore lo svincolo della rendita di lire ottantacinque, contenuta nel certificato n. 42548 nero e 225183 rosso, del 30 settembre 1863, in testa al detto Sgambati Giuseppe, e vincolata per patrimonio è cauzione notarile.

Avellino, 15 luglio 1882.

Per copia conforme,

6277 Giuseppe Cotticelli cano.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 27 dicembre prossimo, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del sig. Menotti Garibaldi, si procederà alla vendita, a secondo ribasso, del seguente fondo, per il prezzo ridotto di due decimi, ossia per lire 89,262, e colle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

Piccola tenuta detta della Marranella, situata fuori di Porta San Sebastiano alla distanza di circa chilometri dieci, descritta in catasto (mappa 5 dell'Agro romano), ai nn. 428 sub. 4, 429 al 432, della complessiva superficie di tavole censuali 966 40, pari ad ettari 96 64, con un estimo catastale di lire 48,034 12.

6353 Avv. Cesare Lanzetti.

SUNTO DI BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 29 dicembre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno di Guglielmi march. Rodolfo, ad istanza di Carini Luigi.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

Lotto primo.

Casa posta in Roma, con porzione di sotterra, piano terreno, primo piano, via Condotti, nn. 93, 94 e 95, e intera al 2º e 3º piano, piazza Spagna, numeri 76, 77 e 78, mappa 4, 1004 sub. 1, rione IV, confinanti piazza di Spagna, via Condotti, proprietà di Maddalena vedova Rauter Frang, Patrizi marchese Michele, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 468 75, per lire 95,907 85.

Lotto secondo.

Terreno vignato, seminativo, pascolivo, con casino nobile, casa pei coloni ed azienda, tinello, fienile, oratorio ed annessi, con pozzo con acqua di Trevi, suburbio di Roma, vocabolo Acqua Acetosa, mappa n. 153 principale, numeri 34 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 770, 771, 772, 773, 774, 342, 775, 35, 36, 37, 38, 24, 32, 32 sub. 1, 33, 33 sub. 1, del numero 1 di mappa, al n. 38. Il fondo è gravato del canone di scudi 31 95 a favore dell'Abbazia di San Lorenzo fuori le Mura, e altro canone di scudi 1 20 a favore della Cappellania Santa Maria Maggiore, confinanti vicolo San Filippo, vicolo Schatea, stabilimenti Luoghi Pii francesi, Rospigliosi P. D. Clemente, Catalini, ecc., di tavole 190 25, gravato della imposta annua di lire 210 97, per lire 46,618 20.

Condizioni a norma del bando 10 novembre 1882.

Roma, 15 novembre 1882.

6359 Paparozzi proc.

Camerano Natale, Gerente.

Roma — Tip. Eredi Botta.